OPEM
Via G. Mercalli 16/A
Area Spip
43100 Parma
www.opem.it

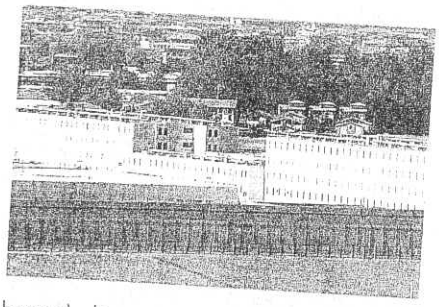
POLIS Quotidiano
L'informazione di Parma e Provincia
www.polisquotidiano.it
EURO 0,50
Direttore EMILIO PIERVINCENZI
Anno VIII - Numero 207 - VENERDÌ 24 SETTEMBRE 2010

Cambridge School
Via G. Mercalli 10/A
Area Spip
43100 Parma
www.cambridgeparma.com

IN EVIDENZA

Carcere al collasso. Irresponsabile riaprire le sezioni in ristrutturazione senza nuovi agenti

FABIO RUFFOLO (SAPPE)
MAURO PIGNATELLI (OSAPP)
GIANLUCA GILIBERTI (FNS CISL)
PAOLO EURIPIDE (SEPPE)
LUISA DIANA (URIPIDE CGIL)
DOMENICO LEO (UGL)
TAMMARO UCCIERO (CNPP)



Nel corso di questi giorni, presso gli II.PP. di Parma, stiamo assistendo al completarsi dei lavori di ristrutturazione, al termine dei quali ben 5 sezioni detentive saranno riaperte, in assenza di garanzie circa l'assegnazione di una congrua aliquota di personale di polizia penitenziaria necessaria alla loro gestione.

A nulla sono finora serviti i continui solleciti all'invio di personale e/o di un congruo contingente di poliziotti appartenenti al Gruppo Operativo Mobile del Corpo per la gestione dei detenuti 41/bis, al fine di liberare risorse umane da assegnare ad altre unità operative.

L'eccessivo sovraffollamento (a pieno regime circa 700/750 detenuti ospitati in una struttura predisposta per un massimo di 350; si pensi, ad esempio, che spesso si è costretti a stipare i detenuti nuovi giunti, anche per alcuni giorni, in celle singole, convertite in doppie, prive di TV ed addirittura della porta del bagno), la presenza delle più svariate tipologie detentive (41/bis, AS1 (Elevato Indice di Vigilanza), AS2 (reati a sfondo terroristico), AS3 (reati di cui al 416 bis c.p.), Zeta (congiunti di collaboratori di giustizia), Protetti (riprovazione sociale), CDT, Minorati Fisici, Semiliberi, Art.21 e Comuni) e la gestione del personale spesso discutibile, amplificano a dismisura il peso della carenza di personale (complessivamente circa 300 unità effettivamente in servizio a fronte delle 479 previste D.M. del 06/09/2001, per una carenza di 179 unità di cui ben 90 distaccate per varie ragioni), tanto da costringere i poliziotti in servizio ad una condizione di estremo disagio psico-fisico, tale da non riscontrarsi in altri penitenziari, quanto meno in ambito regionale.

A fronte di ciò, abbiamo dovuto constatare col tempo come l'attenzione del D.A.P. per le problematiche inerenti il penitenziario parmense si sia dimostrata assolutamente insufficiente a garantire il rispetto dei diritti soggettivi (ferie, riposi e quanto altro previsto dalle vigenti norme contrattuali).

Segnaliamo, inoltre, come pure il Nucleo Traduzioni e Piantonamenti, sempre per la grave mancanza di personale, è ormai costretto ad operare con sempre maggiori difficoltà che finiscono per gravare fortemente sulla sicurezza di scorte e scortati soprattutto negli spostamenti presso le aule di giustizia e/o presso i luoghi di cura.

E' per le summenzionate ragioni che le scriventi OO.SS. ritengono irresponsabile pensare ad una riapertura delle sezioni in ristrutturazione se non previa assegnazione di una congrua aliquota di personale (circa 60 unità di polizia penitenziaria) indispensabile per la gestione di tali sezioni. Chiediamo, pertanto, l'intervento del Signor Prefetto, del Signor Questore, del Signor Presidente della Provincia, del Signor Sindaco, dei Signori Parlamentari della provincia di Parma, rimanendo disponibili ad un incontro per meglio esplicitare gli argomenti di cui sopra, anche in previsione del volantinaggio in programma per il giorno 30/09/2010 dinanzi alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Parma.

In attesa di cortese cenno di riscontro, si porgono Distinti Saluti.